

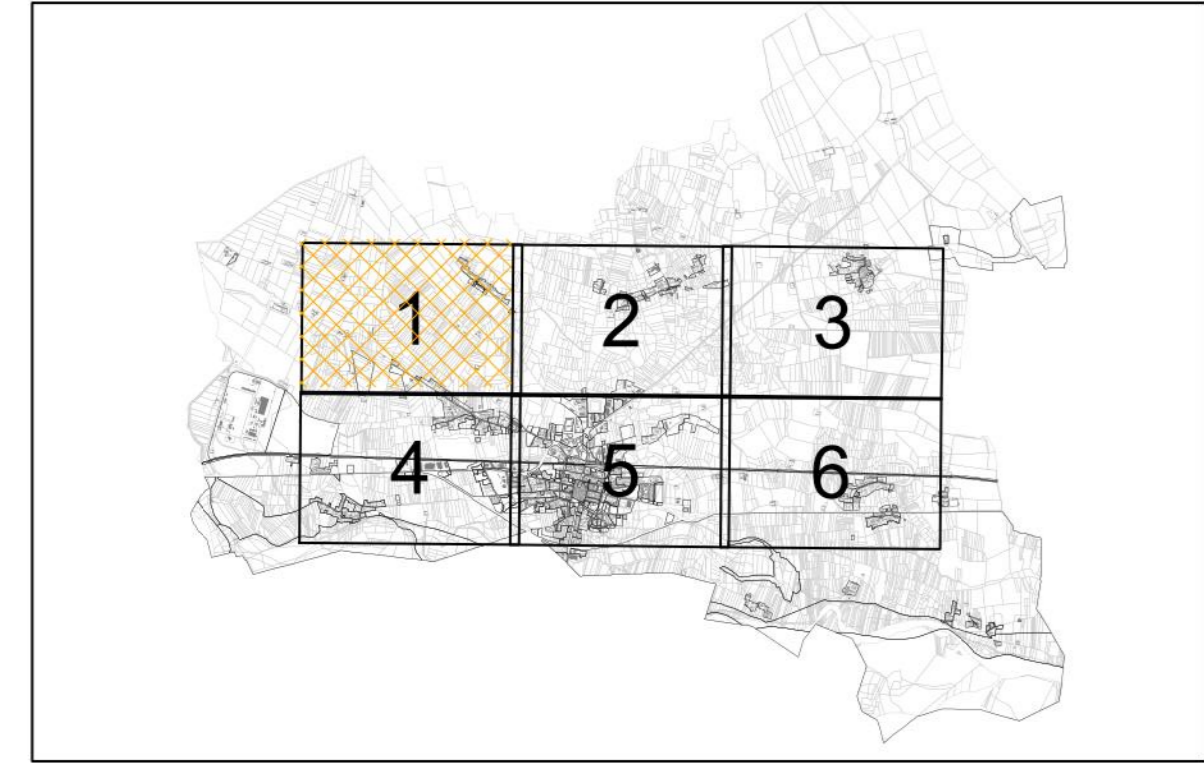
**Zonazione
con classi di idoneità
all'utilizzazione urbanistica**

3E1
VARIANTE

Scala 1:2.000

MAX. A. 2140
CUBO METRI
A.P. 1.500 L. e
L. 1000000
P.V. 1000000

IL RESPONSABILE
SETTORE URBANISTICA
Gian. Alfaro Di Capua



MAURIZIO CHIOCCETTI ARCHITETTO
Corso Roma 87 - 10044 Crescentino (VC) - Telefono 011/919951 - Email studio@chioccettiarchitetto.it

LEGENDA

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II1

Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, all'esito della sua massima escursione, all'andamento del reticolo idrografico di superficie e alle locali modalità della circolazione idrologica e alla caratterizzazione geologica del sottosuolo.

È preclusa la realizzazione di piani interrati. In tali particolari contesti eventuali nuove realizzazioni di piani interrati deve essere subordinata all'adozione di un lavoro, non inferiore al metro in larghezza, di base protetta per i piani interrati e la base di massima escursione positiva nella falda, fatta salva l'adozione di soluzioni tecniche atte a superare la limitazione esistente ed esplicita a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un sito liberatorio.

Sottoclasse II2

Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica molto superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di superficie, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II3

Aree soggette a diffusione di acqua a bassa energia in borse sotterranee non superiori ai 40 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del drenaggio superficiale, anche in relazione all'andamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da un'indagine geologica-terracina, finalizzata all'accertamento delle criticità locali in relazione alle condizioni di adattezza e alla predisposizione di soluzioni tecniche al livello del singolo lotto che superino le criticità individuali. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse IIIa2a

Ambiti edificati nei quali ogni nuova edificazione è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità sismologica legate alle reti idrografiche locali. Nel periodo transitorio per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa2b

Ambiti edificati nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di risesto idrogeologico. In assenza di opere per il patrimonio edilizio esistente è consentita la manutenzione, la ristrutturazione, il recupero funzionale e l'adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato nell'art. 39, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa3

Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, mantenimento e adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di difesa saranno ammessi interventi di ampliamento edilizio comportanti un modesto incremento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato nell'art. 39, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIaB

Ambito edificato compreso nella fascia B del PAI. In caso gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano medesimo (art. 30, co. 3b, 38 bis, 38 ter, 39 e 41). È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa

Aree inedificate. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, mantenimento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa1

Aree in cui sino al completamento delle opere programmate per la difesa idraulica e sisma di fascia I, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fatto riferimenti a quanto riportato per la fascia IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa2

Aree in cui sino al completamento delle opere programmate per la difesa idraulica e sisma di fascia II, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fatto riferimenti a quanto riportato per la fascia IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa

Aree edificabili residenzi nella fascia A del PAI per le quali deve essere prevista la litorizzazione.

